



Ian Manook, giornalista e romanziere, vive a Parigi.

♦ Il libro di **Cooperazione** «Yeruldelgger», di Ian Manook, ed. Fazi: un avvincente giallo ambientato in Mongolia, con un rude e romantico commissario.

## Morte nella steppa

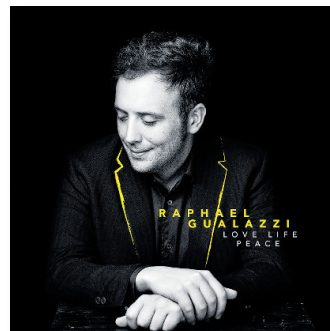
Un colpo di fulmine. Che ti folgora subito, nelle primissime righe, con il commissario protagonista a fare i conti con il cadavere di una bambina sepolta con il suo triciclo! E con i bambini nel classico costume tradizionale mongolo che... «non toccano nulla perché così hanno visto alla Tv, nelle serie CSI». Siamo in un contesto mai letto e per il commissario Yeruldelgger (che personaggio, sentiremo tanto parlare di lui, questo è il primo atto di una trilogia) i guai non finiscono qui: si deve anche confrontare con l'omicidio di un gruppo di cinesi sevizati. In una steppa ma anche in una città che ancora risente dell'influenza sovietica. Stiamo scrivendo di **Yeruldelgger** (ed. Fazi), primo libro di Ian Manook, giornalista francese infatuato della Mongolia.

Dicevamo: un colpo di fulmine che lascia il lettore solo al termine della 522ª pagina, e con un dispiacere. Perché in questa storia c'è tanta sostanza. Il confronto

tra modernità e tradizione, tra violenza brutta della civiltà d'oggi (pur di guadagnare tutto e subito si è pronti a ogni efferatezza) e religiosità antica, con i monaci buddisti che hanno una parte rilevante nel momento tipico del giallo. Sul filo di una narrazione animata da un ritmo eccezionale si succedono dispiaceri familiari incredibili (per dire: il commissario ha perso una figlia e con l'altra non è che le cose vadano tanto meglio...) e colpi di scena. Poi, i conti ancora aperti con gruppi ultranazionalisti assai prossimi ai nazisti, la ricchezza esagerata che si manifesta in passatempi allucinanti e la spiritualità così profonda da diventare fisicità. Sopra tutto e tutti? Yeruldelgger, il commissario collerico e passionale, ieratico e violento, con una sensibilità acuita nei confronti delle anime in pena, ma anche pronto ad oltrepassare, lui poliziotto, la linea che demarca il bene dal male. Un grandissimo romanzo.

FABRIZIO QUADRANTI

### MUSICA



### Raphael Gualazzi: Love Life Peace

Amore, vita, pace. Tre concetti semplici per un mondo complicato. Raphael Gualazzi ce ne parla in *Love Life Peace* (Sugar), lavoro che conferma il talento onnivoro dell'autore italiano, scoperto da Caterina Caselli. C'è un po' di tutto in questo eclettico cd, a partire da un singolo alla Battiato come *L'estate di John Wayne*, vincente già dal primo ascolto. E, poi, il soul avvolgente di *All Alone* e lo stile retrò di *Mondello Beach*, che ricorda i «crooner» italoamericani di un tempo. *Lotta Things*, probabile nuovo singolo, è veloce e incalzante, ai confini della dance, con un testo che stigmatizza la frenesia del consumismo, mentre *Buena Fortuna* mostra influssi latini nel duetto con Malika Ayane e *Quel che sai di me* rivela sfumature notturne e jazzate. Gualazzi domina al pianoforte, alterna inglese e italiano con disinvoltura, canta a voce piena ma non disdegna il falsetto. Il risultato è un album di classe e dallo spirito positivo, capace di piacere a un pubblico variegato, anche a livello internazionale. DIEGO PERUGINI

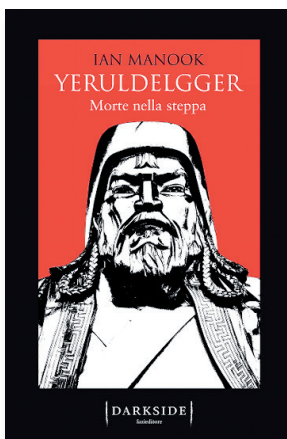


Foto: Giliola Christé

### CONCORSO VINCI UN LIBRO

Cooperazione mette in palio 2 copie di «Yeruldelgger» di Ian Manook, ed. Fazi. Inviate un SMS con la parola chiave **WINI**, vostro nome, cognome, indirizzo al n. **2667** (fr. 1.-) o comunicate i vostri dati allo **0901900004** (fr. 1.- da rete fissa). Per giocare gratis:

[www.cooperazione.ch/passatempi](http://www.cooperazione.ch/passatempi)

Termine d'invio: **17 ottobre 2016**.

Il libro si può acquistare presso Coop City Lugano, Coop Serfontana, Ipermercato Resega Canobbio.